

Bianco



Voci soffuse di persone mi attorniavano, le mie orecchie intorpidite coglievano solo pochi sprazzi di conversazioni: «*Incidente... emorragia... nulla da fare*».

Intorno continuavo a percepire quelle figure bianche che mi circondavano.

Non sentivo le gambe o qualsiasi altra parte del mio corpo.

Infondendomi forza, aprii gli occhi: tutto era sfocato, come coperto da una nebbia lattiginosa.

Alzai lo sguardo e vidi quella luce pura che mi avvolgeva, allo stesso tempo magnifica ed intimidatoria.

Era di un bianco talmente luminoso da accecare, ma non mi infastidiva, anzi mi rassicurava come la voce di una madre.

Sentii qualcuno piangere come da molto lontano e poi non udii più nulla, un silenzio magnifico mi circondava....

Vedevo sempre e solo quella luce e alla fine io stesso divenni luce e me ne andai.